

INDICE

<i>Introduzione</i> di STEFANO PAGLIANTINI	11
PREMESSA	
<i>I dogmi e le regole</i>	15
CAPITOLO I	
<i>La petizione di eredità. Profili storici e sistematici</i>	
1. Le origini dell'istituto. Dal diritto romano al codice civile del 1942	23
2. La petizione di eredità tra passato e presente. Uno sguardo illuminante al diritto romano	28
3. L'insufficiente classificazione già nel diritto romano della <i>hereditatis petitio</i> stretta tra <i>actiones in rem</i> ed <i>in personam</i> . Dalla natura composita o mista del rimedio alla sua configurazione in termini di "anomalia" nel panorama delle azioni	32
4. La petizione di eredità nelle riflessioni classiche di Vittorio Polacco e Roberto de Ruggiero: principi romanistici e pagine di dogmatica giuridica	39
5. <i>Universitas</i> ed unificazione funzionale tra discontinuità di regolamentazione e rilievo unitario dell'eredità	43
CAPITOLO II	
<i>Le teorie sull'azione ereditaria. Tra concezioni unitarie ed unificanti e configurazioni scettiche e disgregatrici. Riaffermazione dell'universalità ed unitarietà dell'istituto</i>	
1. Le fondamentali intuizioni di Rosario Nicolò	59
2. L'essenza dell'azione nel riflesso della posizione del convenuto. La posizione di Antonio Cicu	68
3. La specificità del fondamento dell'istituto nelle riflessioni di Piero Schlesinger	72
4. Le critiche della dottrina più recente nel contributo di Eugenio	

Conti. Petizione di eredità e condanna: l'essenza dell'azione non risiederebbe nel riconoscimento (<i>rectius</i> : accertamento) della qualità di erede	77
5. Ancora sul concetto di unificazione funzionale e relativo: dall'eredità- <i>universitas</i> alla <i>unitarietà di protezione</i>	85
6. L'insopprimibile rilevanza della qualità ereditaria nella petizione di eredità. Suo fondamento unitario nella protezione generalizzata del compendio ereditario e correlativa vastità delle situazioni e delle utilità tutelabili con l'azione	96

CAPITOLO III

Presupposti sostanziali e profili processuali

1. La correlazione tra il profilo sostanziale e quello processuale. La legittimazione attiva tra ipotesi lineari e fattispecie problematiche	105
2. Nozione giuridicamente rilevante di bene ereditario. Varietà delle situazioni giuridiche e delle utilità tutelate con la <i>hereditatis petitio</i>	110
3. I criteri di individuazione della legittimazione passiva	114
4. Problematiche inerenti alle fattispecie dei possessori a titolo particolare	127
5. L'unicità dell'azione tra oneri probatori semplificati e peculiarità della tutela accordata all'erede per il tramite della petizione di eredità	129
6. L'imprescrittibilità dell'azione ereditaria	138
7. La petizione di eredità stretta tra l'imprescrittibilità (in astratto) dell'azione e le distonie processuali delle applicazioni giurisprudenziali delle regole vigenti in materia di impugnativa testamentaria	143
8. L'accertamento della qualità ereditaria. La tesi del carattere pregiudiziale e quella dell'accertamento con carattere di giudicato. Coerenza di quest'ultima con il mezzo di tutela accordato all'erede	154

CAPITOLO IV

La conflittualità giuridicamente rilevante tra il successore universale e gli aventi causa dall'erede apparente

1. Il problema del conflitto. Raffronto tra l'art. 534 comma 1 e l'art. 534 cpv. c.c.	159
2. Fondamento e limite della tutela del terzo acquirente	164
3. L'erede apparente: l'essenza della complessità del fenomeno nel quadro della circolazione dei beni	166
4. Le ipotesi di estensione della figura dell'erede apparente	170
5. La buona fede del terzo avente causa	172
6. La tutela dei terzi anche nei confronti del legatario apparente	176

7. Le caratteristiche giuridicamente rilevanti dell'acquisto. Il titolo astrattamente idoneo e la sua onerosità	177
8. Aspetti e problemi legati alla trascrizione. La ricostruzione del sistema	185
9. L'art. 534, commi 2 e 3 c.c. e le interferenze applicative con le fattispecie previste dagli artt. 2652, n. 7 e 2690, n. 4 c.c.	194
10. Erede apparente e problematiche legate al certificato successorio europeo: in attesa di un efficace coordinamento delle norme del regolamento europeo con i principi nazionali sulla pubblicità dei diritti sui beni	198

CAPITOLO V

L'art. 535 c.c.: la tutela dell'erede nel prisma delle regole possessorie

1. L'art. 535 c.c. e la nozione di possessore di buona fede. Le regole accessorie all'obbligo di restituzione della cosa <i>ex art. 535 c.c.</i> , comma 1	207
2. I profili legati alle spese ed ai miglioramenti. Il perimento della cosa e il suo deterioramento	209
3. L'ammissibilità del diritto di ritenzione	211
4. L'alienazione delle cose ereditarie da parte del possessore di buona fede e l'azione prevista dall'art. 535, comma 2, c.c.	212
5. Il problema del concorso tra l'azione reale e l'azione volta ad esigere il corrispettivo disciplinata dal secondo comma dell'art. 535 c.c.	216
6. La controversa natura dell'azione <i>ex art. 535</i> , secondo comma c.c., tra azione personale e <i>petitio hereditatis</i>	220

<i>Bibliografia</i>	233
---------------------	-----